ANNO XXXVI
1° AGOSTO 1955 - N. 15



VOCI federane

organo federazione italiana ex-allievi Don Bosco

DIREZIONE E REDAZIONE: VIA M. AUSILIATRICE, 32 - TORINO (709)
Conto corrente postale numero 2/29939 intestato a: Federazione Ex-allievi Don Bosco

Agli ex-allievi ammalati

Parole confortatrici di Sua Santità Pio XI

(Radiomessaggio - Continua)

Questo balsamo sosterrà anche la vostra speranza. Può essere che talvolta la sentiate vacillare. Quella sofferenza dura da tanto tempo! Durerà dunque così per sempre? Forse non è che una vostra impressione; ovvero, ahimè, è un male umanamente incurabile e voi lo sapete!

Voi avete pregato, ma forse non avete ottenuto nè la guarigione nè un miglioramento, e perciò vi credete abbandonati. Allora un senso di sconforto invade il vostro cuore, e vinti dalla sofferenza e dalla tristezza, lasciate sfuggire dal vostro labbro un gemito. Finchè esso non trascende a mormorazione, il Padre vostro celeste non ve ne muove rimprovero.

Egli vi sente quasi un'eco del lamento del suo Figlio diletto alla cui voce parve rimaner sordo. Guardate dunque Gesù. Prostrato nell'agonia Egli aveva pregato: Padre mio se è possibile, passi da me questo calice.

Nondimeno soggiunge subito: però si faccia non la mia volontà, ma la tua! Moribondo sulla croce, aveva gridato: Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?

E quindi, obbediente sino alla morte, Egli esclama: Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio. Ma, dopo, vedetelo, risuscitato, glorioso per tutta l'eternità. No, la vostra sofferenza non durerà per sempre. Aprite il vostro cuore alla speranza immortale e dite con l'afflitto Giobbe: So che il mio Redentore vive e che nell'ultimo giorno io risorgerò dalla terrà... e nella mia carne vedrò il mio Dio (Iob. 19, 25-26).

Ascoltate l'Apostolo S. Paolo, il quale v'insegna che i patimenti del tempo presente non hanno proporzione con la futura gloria, che si manifesterà in noi (Rom. 8, 18).

Il pilota ex-allievo fortunato

Il Rev.mo Rettor Maggiore è ritornato a Torino dal suo lungo viaggio per le Case Salesiane del mondo. Dappertutto egli ha incontrato ex-allievi che gli sono corsi incontro per primi a salutarlo e festeggiarlo come il loro Padre.

Il Venerato Superiore nel suo lungo viaggio ha preso 60 volte l'aereo per un percorso pari a tre volte la circonferenza della terra.

Nell'ultimo volo New York - Roma, il Pilota che guidava l'aereo era un ex-allievo di Macerata, che si è dichiarato fortunato ed onorato di avere a bordo il V° Successore di Don Bosco.

Il Rev.mo Don Ziggiotti nel viaggio di ritorno ebbe occasione di fare tappa al « Malpensa » (Milano) ove sostò per un'ora ed ebbe festose accoglienze dai Salesiani e dagli ex-allievi capeggiati dal Presidente Regionale Avvocato Comm. Bottesini.

A Roma, al Ciampino, tutte le numerose Unioni della Città erano rappresentate (quella del S. Cuore giunse con un pulmann zeppo di ex-allievi) con alla testa il Consiglio Nazionale della Federazione Italiana al completo.

Quando il Sig. Don Ziggiotti il 23 Novembre sera u. s. iniziò il suo lungo viaggio, l'ultimo saluto ed augurio lo ricevette dai 32 Presidenti Nazionali, convenuti per le feste a S. Dom. Savio, proprio alla Stazione di P. N. di Torino. Al suo arrivo, dopo sette mesi di assenza, i Dirigenti delle Unioni della città di Torino, con a capo il Dott. Vidili, accorsero unitamente ai Superiori Maggiori, Direttori e Salesiani alla Stazione di P. N. di Torino per porgere a nome di tutti gli ex-allievi del mondo il primo saluto nella città di Don Bosco, con il ringraziamento per tanta bontà e paternità usata agli ex-allievi incontrati nel suo lungo e faticoso viaggio felicemente concluso.

SISTABA



Il Consiglio Regionale degli ex-allievi, con il suo Presidente, porge il saluto al Rev.mo Don Ziggiotti, appena sceso dal treno, alla stazione di Torino.

Riunione del Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale Francese

TOLONE, 28-29 maggio 1955.

Presenti:

Rev.mo Don Seriè, del Capitolo Superiore, in rappresentanza del Rev.mo Rettor Maggiore.

Rev.mo Don Le Boulch, Ispettore dell'Ispettoria Francese Nord.

Rev.mo Don Amielh Ispettore dell'Ispettoria Francese Sud.

Sig. Comm. Dott. Vidili in rappresentanza del Presidente Internazionale Gr. Uff. Poesio.

Sig. Guiseguerre, Presidente Nazionale della Federazione Francese.

Sig. Chapeland, Vice Presidente Nazionale.

Sig. Huille, Segretario Nazionale.

Sig. Migeo, Tesoriere Nazionale aggiunto.

Rev.mo Don Mongour, Delegato Nazionale.

Altri membri del Consiglio Nazionale.

PRIMA GIORNATA

Sabato ore 17. Il Consiglio si è iniziato nella Cappella dell'Istituto di Tolone invocando l'aiuto dello Spirito Santo. Quindi i convenuti si sono riuniti in una sala allestita per la circostanza.

Letto ed approvato il verbale della riunione precedente, il Sig. Don Seriè coglie l'occasione dell'accenno al riuscito Convegno Mondiale di Torino per congratularsi con il Sig. Guiseguerre, il quale in detta solenne Riunione fu nominato Vice-Presidente della Confederazione Mondiale. Si compiace nel sentire che il diploma attestante tale nomina lo tiene esposto nel suo ufficio alla vista dei suoi clienti.

Il Sig. Migeo, in assenza del Sig. Vidal, Tesoriere Nazionale, espone il rendiconto finanziario dell'anno 1954-55, che viene approvato.

Argomenti organizzativi trattati.

1) *Convegno generale* (o Assemblea generale statutaria) della Federazione Francese, stabilito per i giorni 5 e 6 novembre prossimi a Parigi o a Lione. Saranno invitati anche i Sigg. Direttori. L'Ordine del giorno sarà comunicato per tempo affinchè le singole Unioni abbiano da studiarlo e mandare i Rappresentanti con i desiderata della periferia.

2) *La seduta del Consiglio Nazionale* si effettuerà alternativamente un anno nel Nord e l'altro nel Sud della Francia.

3) *Si stabilisce che nel mese di Maggio* abbiano luogo, nelle rispettive sedi Ispettoriali, il Convegno della Presidenza della Regione del Nord e del Sud, le cui conclusioni saranno presentate all'assemblea generale.

4) Si è parlato dell'*Organo Nazionale di stampa degli ex-allievi « La Flamme »*, e della sua grande importanza organizzativa.

Anche il Dott. Vidili è intervenuto nella discussione esortando i presenti a dare il massimo appoggio al loro giornale nazionale sostenendolo e aiutandolo a migliorare, affinchè si divulghi sempre più essendo un indispensabile strumento di coesione fra gli ex-allievi.



I Dirigenti del Consiglio Nazionale Francese

Il Rev.mo Don Le Boulch dall'intervento del Dott. Vidili trae la seguente conclusione, che viene approvata all'unanimità:

Come è necessario che l'ex-allievo oltre al giornalino della casa riceva anche il Bollettino Salesiano, affinchè venga a conoscenza dello sviluppo di tutte le opere salesiane sparse in Francia e nel mondo; così con le pubblicazioni locali (che sono elemento di unione degli ex-allievi con la Casa) deve ricevere anche « La Flamme » che ha lo scopo di affratellare tutti gli ex-allievi della Nazione e informarli sul movimento ex-allievi di tutta la Federazione Francese. Quindi le pubblicazioni locali non devono sostituire l'organo nazionale ma integrarlo.

Il Sig. Don Seriè si compiace della deliberazione e cita a proposito una frase di Don Bosco: « Non bisogna mai togliere una pietra alla costruzione, ma sempre aiutarla ed accrescerla ».

SECONDA GIORNATA

Si iniziò con la S. Messa celebrata dal Signor Don Seriè, nel corso della quale è stata letta la preghiera di consacrazione degli ex-allievi alla Madonna.

Dopo la colazione viene riaperta la seduta.

Svolgimento dell'Ordine del Giorno

1) *Ex-allievi di un Collegio ed ex-allievi di un Patronato* (Relatore il Sig. Namartre).

Dopo vari interventi su questo punto dell'O.d.g., si è concluso che non vi è nessuna differenza sostanziale fra gli ex-allievi di collegio e di Patronato: tutti devono considerarsi ugualmente ex-allievi di Don Bosco.

I Convenuti approvano la conclusione del Relatore che trascriviano:

« Facciamo voti che « *La Flamme* » pubblichi meno relazioni dei Convegni delle Unioni, e che invece *infiammi* i lettori con articoli dinamici che facciano rivivere lo spirito salesiano, affinchè comprendano tutti gli ex-allievi, di collegi, di patronati, di qualsiasi istituzione salesiana, che fanno parte di un'unica grande famiglia salesiana, sparsa nel mondo intero, e che devono collegarsi, unirsi, federarsi, senza con ciò dimenticare la casa salesiana che li ha educati alla stessa scuola di Don Bosco.

Il Sig. Don Seriè chiude questa relazione affermando che tutti coloro che sono stati per qualche tempo in una casa salesiana, sono ex-allievi di Don Bosco, figli della stessa famiglia, e tocca a noi il rintracciarli e ricondurli nel nostro bel Movimento.

2) *Taxe d'apprentissage* (Relatore Sig. Guiseguerre).

Il Relatore spiega in che consista detta *taxe d'Apprentissage*, fa risaltare i vantaggi economici che ne derivano ed esorta tutti a farne propaganda.

Il Sig. Huille suggerisce di nominare in ogni casa un incaricato che si tenga a contatto con i commercianti, come si è fatto a Saint Dizier. La proposta è unanimemente approvata.

3) *Propaganda salesiana* (Relatore Don Mongour).

E' un tema di massima importanza per la vita delle opere salesiane. Gli ex-allievi non sono chiamati per contribuire finanziariamente al sostegno delle Opere Salesiane, ma a farle conoscere, amare ed aiutare; soprattutto attraverso la divulgazione delle pubblicazioni salesiane.

Si è deliberato che ogni ex-allievo faccia capo al Delegato Nazionale per la propaganda e stampa Sig. Chapeland, che dispone di molto materiale di propaganda.

Il Sig. Don Seriè conclude esortando gli ex-allievi a ricercare i Cooperatori, ma soprattutto Vocazioni, se si vuole che l'opera Salesiana si espanda maggiormente, e invita tutti ad adoperarsi affinchè le divozioni all'Ausiliatrice e a Don Bosco penetrino in tutte le Chiese e Parrocchie.

4) *Punti programmatici del Rev.mo Rettor Maggiore*. Il Relatore Don Mazé illustra i punti programmatici dettati dal Rev.mo Don Ziggiotti nel convegno mondiale di Torino. Tutti ne prendono atto con soddisfazione, proponendosi di attuarli e farli praticare il più possibile.

Al Dr. Vidili tocca concludere. Dopo aver letto la delega del Presidente Internazionale Gr. Uff. Poesio, che lo incaricava di rappresentarlo, egli esorta i Dirigenti all'entusiasmo della causa di estendere il Movimento ex-allievi e di intensificare i rapporti di reciproca conoscenza e partecipazione alle manifestazioni fra le singole Unioni. « Noi dobbiamo arrivare — egli disse — alla solida edificazione di questo monumento vivente a Don Bosco, che deve essere la nostra Confederazione Mondiale. E' nel novembre dello scorso anno a Torino, che ne furono gettate le basi. Le pietre (gli elementi) non mancano; perchè gli ex-allievi arrivano a getto continuo. Non bisogna perderli, al contrario tocca a noi ritrovare e ricondurre quelli che si sono allontanati ».

E il Dott. Vidili, termina con queste parole: « A tutti i Superiori Salesiani di Francia, a

tutti gli ex-allievi di questa nobile Nazione, patria di Santi gloriosi, io rivolgo il saluto cordiale e fraterno di tutti gli ex-allievi d'Italia e i voti ardenti che Don Bosco e Maria Ausiliatrice benedicano sempre la Francia, l'Italia e il mondo intero ».

Incessanti applausi salutano questo discorso fatto in francese dal Rappresentante il Presidente Internazionale degli ex-allievi.

Dopo la fotografia tradizionale ed il pranzo d'addio, ogni Dirigente se ne parte per la sua sede, facendo sue le conclusioni che Don Seriè diede loro dopo il pranzo, ripetendo le parole che Don Bosco un giorno rivolse agli ex-allievi: « dimostrate al mondo che si può essere in pari tempo buoni cristiani e ottimi cittadini ».

Il segretario Nazionale
EUGÈNE HUILLE

Adunanza della Presidenza della Federazione Nazionale Italiana

ROMA, 29 giugno 1955.

Presenti:

Rev.mo Don Albino Fedrigotti, Prefetto Generale della Congregazione.
Rev.mo Don Ruggiero Pilla, Ispettore della Romana.
Rev.mo Don Angelo Zannantoni, Ispettore dell'Adriatica.
Gr. Uff. Arturo Poesio, Presidente Internaz. e Nazionale.
Gr. Uff. Gaetano Pulvirenti, Vice Presidente Nazionale.
Comm. Dr. V. Vidili, Vice Presidente Naz.
Dott. Aldo Angelini, Vice Presidente Naz.
Mons. Luigi Piovesana, Rappresentante ex-allievi Sacerdoti.
Dott. Cav. Luigi Capuzzo, Segretario del Consiglio Internazionale e Nazionale.
Rev. Don Umberto Bastasi, Segretario Gen.

Aperta la Seduta da Mons. Piovesana (non essendo giunto ancora il Rev.mo Don Fedrigotti con i due Ispettori suaccennati) il Dott. Capuzzo legge il Verbale dell'adunanza precedente (Roma - 13 - 2 - 1955), che viene approvato e firmato. Quindi si procede alla trattazione del seguente

Ordine del Giorno:

1) Esame dei Convegni Regionali effettuati nell'inverno scorso (Esperienze, osservazioni, suggerimenti).
2) Esame della situazione generale del Movimento ex-allievi d'Italia (Statistiche generali).
3) Rapporto con la Confederazione degli ex-alunni delle Scuole Cattoliche.
4) Varie.

I° PUNTO

Ad opera del Presidente Nazionale e del Segretario Generale vengono passati in rapida rassegna i momenti e le modalità più caratteristiche dei Convegni Regionali dell'anno 1954-55, di cui lo stesso Segretario Generale reca il « Numero Unico » deliberato nell'ultima adunanza della Presidenza Nazionale.



Il nostro Presidente della Confederazione Mondiale in una insolita posa.

E' posto in particolare rilievo il fatto che la Presidenza Nazionale fu presente pressochè in tutti i Convegni Regionali, alcuni dei quali furono svolti in varie sedi dello stesso ambito ispettoriale.

Il Comm. Dott. Vidili illustra, in modo particolare, le attività che hanno interessato l'Ispettoria Centrale e Subalpina (Regione Piemontese) sia in ordine agli impegni della Presidenza Regionale, sia nei riguardi delle at-

tività delle singole Unioni. Fra queste è posta in specialissimo rilievo la vitalità dell-Unione « Agnelli » di Torino, della quale alla relazione contenuta nel n. 13 del 1° luglio 1955 di *Voci Fraterne*, pag. 161.

S. E. Pulvirenti riferisce circa le sue visite alle adunanze regionali di Palermo e la sua speciale presenza a Modica e Catania.

II° PUNTO

Vengono esaminate le statistiche dei tesserati dell'anno sociale 1954-55 (al 30 - VI - 55) e viene rilevato che molte Unioni meritano lode per aver preso con impegno il punto programmatico di quest'anno sulla campagna del tesseramento, mentre altre non hanno avuto questa sensibilità organizzativa.

Si incarica il Segretario Generale di trasmettere alle Presidenze Regionali il prospetto statistico della rispettiva Regione e i premi promessi a quelle Unioni che si sono distinte nel campo del tesseramento.

Si è preso atto con compiacimento dell'impulso meraviglioso che ha avuto l'iniziativa degli Esercizi Spirituali. Tutte le regioni d'Italia ne stanno organizzando uno o più corsi nel periodo estivo.

Su questa base — come affermava il Reverendissimo Rettor Maggiore — il nostro Movimento ex-allievi camminerà bene e si organizzerà a perfezione.

III° PUNTO

Il Presidente suscita la questione della chiarificazione nei rapporti fra la nostra Federazione Italiana e la Confederazione ex-alunni delle Scuole Cattoliche. I presenti sono concordi nel voler conservare la particolare fisionomia del movimento ex-allievi di Don Bosco e seguire le norme dello statuto internazionale. La questione viene rimandata ad un prossimo Convegno Nazionale delle Presidenze Regionali d'Italia.

Alle ore 13 il Direttore dell'Istituto Sacro Cuore invita i presenti al pranzo per cui la seduta viene sospesa.

Riaperta alle ore 16, la seduta è onorata dalla presenza del Rev.mo Prefetto Generale Don Albino Fedrigotti e degli Ispettori Don Ruggiero Pilla e Don Angelo Zannantoni.

Il Rev.mo sig. Don Fedrigotti viene subito informato su quanto è stato trattato nella mattinata dal diligente Segretario Cav. Dott. Capuzzo, che legge gli appunti presi nel corso della seduta mattutina. Il Superiore se ne compiace ed approva i deliberata aggiungendo qualche utile suggerimento.

IV° PUNTO

Il Presidente Gr. Uff. Poesio pone in esame il IV Punto dell'o.d.g. che ha per titolo *Varie*.

Da un esame più dettagliato delle statistiche, si è rilevato che ove le Unioni e le Federazioni Regionali hanno buoni Dirigenti e Delegati Salesiani, ivi sono in fiore le Organizzazioni rispettive. Si fanno voti che vengano potenziate le Presidenze Regionali, anche con l'aumento — se fosse il caso — dei suoi membri (che non dovrebbero essere Presidenti di Unioni). Oggi con i tempi dinamici in cui viviamo le cariche non devono più ritenersi come un *onòre*, ma un *ònere*.

Per rendere più attive le segreterie delle Federazioni Regionali e delle Presidenze di Unioni si suggeriscono tre segretari: uno per la stesura dei verbali e la tenuta dell'archivio; uno per la corrispondenza con i soci assenti (militari, emigrati ecc.); uno per la stampa e propaganda.

In questo momento Don Bastasi domanda al Dr. Angelini (competente in materia) se è possibile ottenere dalla RAI la trasmissione di una mezz'ora per l'ex-allievo di Don Bosco mensilmente, come avviene nell'Uruguay. Il Dott. Angelini risponde che tale proposta in Italia è irrealizzabile, ma che invece tante grandiose feste salesiane e avvenimenti commemorativi si possono trasmettere, non solo per Radio, ma anche per Televisione. Si ricorra per tempo a lui stesso.

Dall'esame delle risultanze statistiche si è notato inoltre un certo « immobilismo ». Dopo scambi di idee e proposte per tenere le Unioni in continuo progresso, si è concluso, allo scopo di combattere l'immobilismo, di indire un *referendum a premio* fra le Unioni d'Italia così concepito:

a) *ricupero ex-allievi*: che cosa si fa? che cosa si suggerisce di fare?
b) *aiuto fraterno* (*cassa benefica*): che cosa si fa? che cosa si suggerisce di fare?
c) *ex-allievi giovani*: che cosa si fa? che cosa si suggerisce di fare?

In fine si prende atto con vivo compiacimento che sono sorte due Federazioni Nazionali: quella degli Stati Uniti e quella del Brasile. Alle Federazioni Consorelle il benvenuto nella Confederazione ex-allievi di Don Bosco.

Il Rev.mo Don Fedrigotti rivolge un cordiale ringraziamento ai convenuti per l'attività che esplicano a favore del Movimento ex-allievi d'Italia, e toglie la seduta con una *Ave* di ringraziamento all'Ausiliatrice.

Tutta la Presidenza unita a qualche centinaio di ex-allievi si è recata subito al Ciampino per porgere il saluto al Rev.mo Don Ziggiotti di ritorno dal suo lungo giro attraverso tutto l'emisfero per visitare le Case salesiane.

Dr. L. CAPUZZO

Il pensiero e il cuore all'Assunta

Innalziamo in questo mese di Agosto il pensiero e il cuore alla nostra madre gloriosa.

In cielo, accanto a Gesù, abbiamo una Mamma tenerissima, che nella visione di Dio ci conosce tutti, ci vede in ogni momento della nostra giornata e della nostra vita; conosce tutte le nostre necessità spirituali e temporali, tutti i nostri dolori, i nostri desideri e le nostre suppliche; il suo cuore vivo e reale palpita continuamente di amore per noi e le sue labbra soavissime si schiudono in una preghiera incessante per tutti i suoi figli, presso il trono del Figlio onnipotente.

Confidamo adunque in questa tenera Madre, che è il nostro aiuto e rifugio durante il nostro pellegrinaggio terreno e che sarà per noi la porta del cielo.

Preghiamola, imitiamola, nei suoi esempi fulgidi di vita cristiana e di fedeltà a Dio, e saremo sicuri di raggiungerla un giorno nel cielo, insieme a Don Bosco, realizzando le confortanti parole di S. Alfonso: « Chi è vero divoto di Maria è così sicuro di andare in Paradiso, come se già fosse in Paradiso ».

D. Bertetto

Via i compromessi

Caro amico ex-allievo, che forse leggerai queste righe e ti sentirai invadere da un soffio di commozione, non ti rincresca che il tuo bell'episodio sia reso noto a tutti. Farà del bene, lo sento.

Come fosse giunto ad avere quella benedetta tessera, neppure lui lo sapeva spiegare; gli avevano tanto riempito la testa di belle parole, di frasi sonanti: che è l'ora delle rivendicazioni, che non era più come una volta quando si mangiava cipolle senza fiatare, che quello era il partito degli operai, e tante altre parole che riempivano la bocca e lasciavano un sapore come di conquista. E lui, operaio dalle maniche rimboccate, finì col sentirsi in dovere di acquistare quella tessera che gli dava il diritto di tener alta la testa di fronte agli altri compagni.

E proprio quella parola « compagno » gli aveva dato all'inizio un senso di serenità e di pace.

Del resto, a che cosa rinunciava lui della sua vita di cristiano? Era fiero, anzi, della sua fede, fiero di compiere i suoi doveri religiosi, fiero di quell'altra tessera che da tanti anni gelosamente conservava: la tessera dell'ex-allievo. Ne parlava anche coi « compagni », quasi per avere da loro la conferma che non c'era incompatibilità, che si poteva benissimo essere membri del « partito dei lavoratori » senza venir meno ai propri doveri di cristiano. Quella benedetta moglie non lo voleva capire!

Ma si stupiva, lui ch'era sempre stato un'anima retta, si stupiva di cogliere di tanto in tanto sulle labbra dei « compagni » una smorfia di scherno o una parola mordace.

— Bisogna catechizzare l'amico — disse uno un giorno — è ancora un novellino.

E il... catechismo venne.

— Dì un pò, è vero che hai un'altra tessera in tasca?

— Un'altra tessera? Certamente, ma non è mica di un partito! Mi vergognerei di appartenere a due partiti. E' la tessera degli ex-allievi.

— Ex-allievi? Che roba è?

— Vedi, io sono stato educato dai Salesiani...

Il « compagno » sputò per terra.

— Preti! — disse con disprezzo. — Mettitelo bene in testa: fin che darai ascolto ai preti, non potrai mai essere un buon dirigente comunista.

Fu come d'un tratto gli si spalancassero gli occhi. Capì allora tante allusioni, tanti motteggi, tante frasi equivoche e tanti malvagi discorsi.

Riflettè un momento, così che l'altro ebbe la sensazione di averlo conquistato; poi estrasse le due tessere, e sventolandole sotto il naso del suo interlocutore disse con calma forzata:

— Osserva bene queste due tessere e ricorda bene quel che ti dico.

Poi sollevando in alto la sua bella tessera di ex-allievo:

— Questa vale cento volte di più!

Ci fu un momento di pausa, poi le mani si mossero nervosamente e la tessera comunista cadde ai piedi del « compagno » ridotta in mille pezzi. Non più una parola: l'uomo s'allontanò così, col cuore leggero e contento, rimettendo con cura nel portafoglio la tessera di Don Bosco.

— Bravo! — gridò dal Cielo Don Bosco. E tu, caro ex-allievo, quel grido l'hai sentito nel cuore.

P. Gotti

ESITO DEL CONCORSO A PREMIO
su " Episodi edificanti „ per *Voci Fraterne*

IL GIUDIZIO DELLA GIURIA

La Giuria composta dall'Avv. Dino Andreis (Presidente) dal Prof. Don Giov. Zuretti, Professor Marco Biglia, Prof. Franc. Della Beffa e Prof. Don Fern. Salvestrini (Segretario), ha esaminato i lavori giunti e ha giudicato migliori i seguenti:

1. *L'immagine di Maria Ausiliatrice*: pare una favola, un sogno. La delicata emozione, il pudore con cui l'A. non si abbandona ad enfasi fuor di luogo o a rettorici slanci, sono pregi da aggiungere alla narrazione semplice ed elementare.
2. *Segno rosso, errore grave*: Certo uno dei migliori episodi del concorso per la limpida figura di Don Perino, tracciata con fine affetto riconoscente. E' un gioiello rivelatore dell'osservazione e del cuore dell'ex-allievo
3. *Non preoccuparti, penserò io a te.* Ingenuo e delicato racconto, condotto con semplicità, priva di ricerca d'effetto. E' la narrazione comune di una grazia segnalata. Non attinge valore universale e il fatto si circoscrive dentro l'ambito della vita d'un individuo e tra le attestazioni di devozione comune.
4. *Lassa la man*: Bellissimo per tocco di originalità, per vivezza di ricordi, per delicatezza di affetti.
5. *La prima pietra*: Incisivo e potente anche nell'efficacia dello stile. La scarna narrazione punteggiata da riflessioni sagge e robuste, è percorsa da un fremito di conquistatrice fede. La brevità delle emozioni attanaglia, specie nel suggestivo finale che davvero ha l'attimo della tragedia.

I CINQUE VINCITORI DELLE 50.000 LIRE DI PREMIO

Il Segretario della Giuria ha aperto le 5 buste da cui sono risultati vincitori i seguenti concorrenti:

1. Motto: « Stella Mattutina » Articolo: *L'immagine di Maria Ausiliatrice.* Autore Ingegner Tito Bonaccini di Arezzo.
2. Motto: « Fongibello in eruzione » Articolo: *Segno rosso, errore grave.* Autore Signor Giuseppe Rosi di Roma.
3. Motto: « Bren ». Articolo: *Non preoccuparti, penserò io a te.* Autore Sig. Enzo Bravaccino di Napoli.
4. Motto: P. R. Articolo: *Lassa le man.* Autore Paul Rodda di Parigi.
5. Motto: « Argo ». Articolo: *La prima pietra.* Autore Dr. Lucio De Felici di Frascati.

La somma di L. 50.000 è stata ripartita, come stabilito dalle norme del bando di concorso, fra i cinque vincitori.

ELENCO DEI LAVORI PERVENUTI E GIUDICATI DEGNI DI SEGNALAZONE

Per ristrettezza di spazio, dei numerosissimi lavori pervenuti alla Giuria, pubblichiamo soltanto quelli che furono ritenuti degni di segnalazione.

Don Giuseppe Bertoncello (Mater dolorosa); *L'immagine di Maria Ausiliatrice* (Stella mattutina); *Memorie di un tempo felice* (Nino); *La poesia dell'Oratorio* (Rio); *Questo strano chiodo arrugginito* (Il chiodo); *Un vero apostolo* (Saturnus); *Segno rosso, errore grave* (Fongibello in eruzione); *Episodi della vita di collegio* (De S.); *Da una cattedra all'altra* (Aurora); *Casi e cose di ex-allievi nel mondo* (Fert); *Erano quattro...* (Ruta blanca); *Una fede senza pari* (Nauta); *Fiori di carità* (Jeromin); *Non preoccuparti, penserò io a te* (Bren); *Il più vispo del collegio* (Giuseppino); *La Provvidenza c'è* (Orteip N.); *Un biglietto sopra il tavolo* (Sistaba); *La penna è insufficiente* (Galea salutis); *Giovane savissimo di costumi* (Lino C.); *L'amore non conosce frontiere e deve saper attendere* (Don Elio); *Predilezioni significative* (Invictus); *Prieto venga avanti* (D. Bruno); *Lassa la man* (P. R.); *Padre... siamo noi* (Nivis); *Una lezione indimenticabile - Lumen cristi* (F. S.); *Amico di Don Bosco* (Lino C.); *Dal sogno alla realtà* (Civis); *La prima pietra* (Argo); *La chiave che mi svelò un gran cuore di padre* (S. R.); *Scrutando l'orizzonte* (Spes mea); *Calle Moreno* 1669 (Mario S.); *Tutti sono tornati* (G. S.); *Al tavolo del lavoro* (Ad astra); *La prima pietra* (Argo); *Un cooperatore salesiano premiato* (Lino C.); *Il campanello sparito* (Alsae Viator); *Cuore salesiano* (Atreb); *Berti Fausto* (A. G.); *Il Conte Prospero Balbo* (Lino C.); *Il mio vecchio compagno di scuola* (De S.); *Mare Mediterraneo* 1941 (S. M.); 1954, *Anno di grazia* (L. Z.); *Nel più duro cimento* (Fiorente); *Sudore fecondo di bene* (Felicino).

Riflessioni sul Concorso

I racconti inviati testimoniano tutti, in diversa forma e con diverso valore, il meraviglioso attaccamento dei nostri ex-allievi. Esso è talvolta espresso in un clima così profondamente umano e drammatico che la commozione prende la gola anche a noi e sentiamo dentro urgere le lascrime. E l'emozione è fatta più intensa dal sapere che queste pagine sono documenti di vita vissuta, testimonianze di esperienza sofferta, brani di cuore lasciati su un umile foglio...

Nella gamma di questi racconti s'è aperto tutto un'orizzonte di vita umana: uomini travolti dalla guerra e andati in quel gran fuoco di ferro e di sangue con nel cuore i sentimenti dolci imparati nel Collegio o nell'Oratorio lontano; uomini lanciati nella vita e talvolta approdati ai cancelli del carcere o delle remote regioni sconosciute col fardello dell'emigrante sconsolato; uomini saliti alle alte cariche della magistratura o rimasti nel loro umile mondo artigiano; uomini smarriti e ritrovati... Ma tutti con nel cuore lo stigma profondo di « *quella* » infanzia felice: diventato viatico di fede e di bontà.

Tutti con l'immagine scolpita di un *Uomo* — dalla veste nera o dall'abito modesto del coadiutore — che li avviò ai difficili sentieri della vita, tra un sorriso e uno sprone al dovere, tra una lezione scolastica e un invito alla preghiera. E' la comunione meravigliosa degli uomini di ieri con gli uomini di oggi che profondamente commuove nella narrazione degli ex-allievi: i sentimenti e la fede di quegli educatori che sa durare e soppravvivere nel cuore di questi loro alunni di un tempo, con l'intensità che non conosce declino. Quella fede ha saputo durare viva, lunghissimi anni, oltre le bufere e il tormento della vita, luminosa come una stella orientatrice, palpitante come una fiamma che alimenta il cuore e non si spegne.

Che cosa diranno queste pagine ai salesiani di oggi, ai più giovani soprattutto?

Io non lo so, ma me l'immagino. In esse questi uomini ci hanno aperto il loro cuore, spesso sanguinante di dolore, e ci hanno ripetuto in timbri diversi una parola sola: « Vivete accanto ai fanciulli di oggi con il cuore di quegli educatori di allora: saggi e paterni misericordiosi e tenaci. Uomini che passavano quasi inosservati al nostro fianco nella fatica dolce e amara dell'educare. Essi oggi non sono morti perchè vivono nella parte migliore di noi, con il loro dono che non si consuma. Qualcosa di loro palpita in noi e noi lo abbiamo raccolto come tesoro da lasciare ai nostri figli, perchè si alimentino per una vita migliore, perchè sperino in un avvenire di bontà ».

D. F. Salvestrini
Segretario della Giuria

Un grido di fanciulli nella Basilica di S. Maria Maggiore

di Roma

Il 28 giugno sono convenuti a S. Maria Maggiore di Roma 400 fanciulli di A. C. I. provenienti da tutte le diocesi d'Italia, accompagnati dalle rispettive Delegate. Erano i prescelti, avendo superato gli esami di Catechismo in Diocesi per poi subire un secondo esame « nazionale » per iscritto e a voce.

Tra tutti venivano eletti 12, ai quali il Santo Padre conferiva la Croce di Araldo del Papa.

Dinanzi all'Altare della Madonna « Salvezza del popolo romano », Mons. Luigi Piovesana, Assistente Centrale dell'Unione Donne, ha celebrato la S. Messa seguita liturgicamente- in modo edificante, da tutti i piccoli apostoli in divisa.

Al Vangelo il celebrante ha commentato le promesse di fedeltà, coraggio, purezza che i piccoli rinnoveranno in questa circostanza.

Commovente è stato il grido spontaneo uscito da tutti i 400 piccoli allorchè il Sacerdote nel corso della predica domandò: « Conoscete voi un Santo Fanciullo italiano che disse: Piuttosto la morte che il peccato? » tutti proruppero in un grido: Domenico Savio! Si leggeva negli occhietti fiammanti la soddisfazione e la volontà decisa di seguire questo loro Fanciullo ideale.

Era la conferma solenne che Domenico Savio è il Fanciullo di tutta la fanciullezza italiana che lo conosce, lo ama e lo invoca.

Mons. Piovesana
ex-allievo salesiano

I nostri Convegni







(Relazioni a pagg. 179-180-181)

FAENZA

Più numerosi degli anni scorsi sono accorsi gli ex-allievi non solo per il convegno annuale, ma anche per festeggiare S. Domenico Savio e partecipare all'inaugurazione del grandioso nuovo Oratorio.

Alle ore 9 solenne Messa cantata in onore del nuovo Santo. Alle ore 10 visita con le autorità ai nuovi locali, benedetti da S. E. Mons. Giuseppe Battaglia, Vescovo di Faenza. In essi era allestita una bellissima mostra delle varie attività salesiane, comprese quelle delle suore di Maria SS. Ausiliatrice e delle Missioni. Alle ore 11,30 si è tenuta l'adunanza nel teatrino presieduta dal nuovo signor Ispettore Dott. Don Angelo Zannantoni e presenti pure: l'ex Direttore Don Cappelletti, che ha il merito d'aver iniziata l'anno scorso la costruzione del nuovo Oratorio, e i Rev.mi Don Caramaschi, Don Garbin, Don Calamandrei e Don Bisi venuto appositamente da Torino in rappresentanza dei Superiori.

Il signor Direttore, Dott. Don Giuseppe Borra, prese la parola, ringraziando tutti gli ex-allievi presenti, che con la loro partecipazione dimostrano il loro affetto all'opera salesiana.

Il Presidente Conte Comm. Avv. Zucchini porse il saluto a tutti i Superiori presenti ed espose l'attività svolta dagli ex-allievi nell'annata trascorsa.

Don Bisi ha raccomandato di dare incremento all'Unione mediante la propaganda di « Voci Fraterne » organo di stampa della Federazione. Ha rilevato le solenni ed internazionali manifestazioni in onore di San Domenico Savio, nonchè l'entusiamo delle ben 34 Federazioni Nazionali rapresentate a Torino nel Convegno Mondiale delle Presidenze.

Raccomandazioni ben accette

L'Avv. Baccarini, Presidente Regionale, ha riferito sul Convegno Regionale dei Presidenti tenutosi ad Ancona, nel quale venne raccomandato l'*esercizio mensile della buona morte*, la propaganda delle *Letture Cattoliche Salesiane*, gli annuali *Esercizi Spirituali* e l'iscrizione degli ex-allievi fra i *Cooperatori Salesiani*.

Per tali Esercizi l'assemblea ha approvato che per i soci della nostra Unione siano tenuti nell'Istituto di Faenza nella seconda metà di settembre.

Il signor Ispettore ha raccomandato di portare nel mondo la pedagogia di San Giovanni Bosco e di educare i figliuoli sul modello di San Domenico Savio. Ha dimostrato l'efficacia dell'educazione fatta con amore, con confidenza e con religiosità.

A causa di grandi difficoltà nel realizzare l'iniziativa di erigere un'edicola in onore della Madonna, si è deciso per

Corrispondenza fra ex-allievi

Voce fraterna di un ex-allievo agli ex-allievi

Amici carissimi,

mi rivolgo a voi in questa forma, sembrandomi di parlare più confidenzialmente ed affettuosamente al vostro cuore.

Leggendo le memorie di celebri convertiti, molto diversi per cultura e posizione sociale, mi ha colpito il particolare che la causa preponderante, se non predominante, della loro conversione, fu l'osservazione e l'esame della vita che conducevano cristiani cattolici praticanti. In una parola furono vinti dall'esempio. Come sono ammirabili le vie del Signore, e per quante strade si può giungere a Roma!

La cosa in sè non può stupire perchè pur non negando l'efficacia all'oratoria, alla letteratura, alle manifestazioni grandiose, è innegabile che l'esempio, eloquente nel suo mutismo, trova la via del cuore, trascina un'anima che cerca Dio, o lo ricerca qualora se ne fosse allontanata.

E' un apostolato al quale tutti siamo chiamati, ed al quale tutti possiamo aderire, senza che occorra una particolare preparazione, basta solo un po' di coraggio e buona volontà.

Vivere, agire, parlare, comportarsi come ci ha insegnato D. Bosco, senza vane e vacue ostentazioni, ma anche senza misere e piccole restrinzioni mentali o mal celati rispetti umani. Questa condotta di vita dovrebbe essere, per noi, un sistema, qualunque sia lo stato, il luogo e le condizioni nelle quali siamo chiamati a vivere.

Anche il S. Padre raccomanda particolarmente questa forma di apostolato, e se pensiamo che il mondo è quello che è perchè noi siamo quello che siamo, ci sorgerà in cuore un vivo senso di carità verso il peccatore e di odio al peccato. Molti occhi, più di quanto pensiamo, guardano a noi, ci osservano, ci giudicano e prendono esempio. Non dimentichiamolo. Dissi in altra occasione, che questo è tempo di grazia. E lo è infatti. Per grazia e volontà di Dio, vanno moltiplicandosi le possibilità di poter fare un corso di Esercizi spirituali. Quale occasione migliore per rinfrancarsi nello spirito, e sentirci sempre più e sempre meglio pronti all'apostolato del buon esempio.

Fraternamente vostro

ANGELO ZANONI
dell'Unione di Milano

ora di applicare una effige in ceramica su di una casa privata, sempre sulla via Emilia e bene in vista.

Il Direttore dell'Oratorio Don Luigi Bacca ha voluto dare un attestato di riconoscenza ai benemeriti dell'Oratorio, offrendo loro in dono un artistico busto in ceramica di San Giovanni Bosco contenuto in una elegantissima scatola. Il gradito dono è stato consegnato ai signori: Rev.mo Prof. Don Cappelletti Pompeo, al Prof. Cattani Vincenzo, a Dapporto Domenico, a Guadagnini Mo Secondo, a Locatelli Arturo e Massari Pier Lodovico entrambi Architetti, a Ravaioli Domenico, a Sani Pio, a Sarchielli Alfredo e a Vassura Luigi.

Dopo l'adunanza è stato preso il gruppo fotografico seguito dal banchetto sociale rallegrato da canti e da poesie dialettali dei signori Monti Arturo e Piazza Tommaso.

Al pomeriggio nel cortile dell'Istituto si è svolto il magnifico saggio ginnico eseguito dai collegiali sotto la direzione del valentissimo Professore Cattani e con l'intervento delle Autorità, degli ex-allievi e del pubblico che gremiva il cortile e le terrazze.

Alla sera la Benedizione Eucaristica ha chiuso la lietissima giornata, che ha lasciato nell'animo di tutti cari ricordi e salutari impressioni.

La famiglia non è un ostacolo all'apostolato

Gli hanno dato una carica importante tra gli Ex-allievi di Don Bosco, e proprio se la meritava. Ogni volta che l'avvicino mi sento per così dire umiliato della sua generosità, io che credevo di far molto.

Ha già tanti impegni: l'ospedale, i malati, la famiglia... quante cose! Ma quando si tratta di Don Bosco, accellera il ritmo della sua attività per giungere a tutto.

— Dottore, ci sarebbe da andare per quel raduno...

Consulta il suo tacquino:

— Sì, ho una festa libera, ci vado senz'altro,

— Dottore, bisognerebbe andar a dire due parole a quel gruppo in formazione: è un paesetto di campagna, ma se Lei volesse...

— Ma che diamine! Perchè non ci devo andare?

— Dottore, ci sarebbe da fare una conferenza per un decennio di Associazione...

Veramente si sente un po' stanco, ma come si fa a dir di no a Don Bosco? E nelle ore di riposo, o tra una visita e l'altra la conferenza viene stesa. Anche la moglie ci ha voluto mettere le mani: ha suggerito qualche buon pensiero, lei che è madre di famiglia.

E il giorno stabilito, il bravo Dottore è in partenza. La moglie gli raccomanda la calma, i figliuoli lo accompagnano per un tratto, fieri del loro papà che va a far del bene a tanti che aspettano la calda e convincente parola. Anch'essi si sentono partecipi di questo bene, perchè anch'essi, tutta la famiglia, si sentono membri di quella più grande famiglia degli Ex-allievi di cui il loro papà è parte tanto importante.

Mirabile potenza d'un ideale che, quando prende veramente una vita, sa potenziare anche gli affetti più santi della famiglia.

Che Don Bosco doni all'Italia e al mondo numerose famiglie di Ex-allievi di questo stampo.

MELONI

TREVIGLIO

« Ad ex-allievi costì riuniti Santo Padre di cuore invia auspicio rinnovata effusione celeste favori ed aiuti sempre più fervorosa vita cristiana implorata apostolica benedizione estensibile dirigenti e convenuti.

DELL'ACQUA, Sostituto ».

Questo telegramma del Santo Padre, il Saluto benedicente delle L.L.E.E. Montini, Arcivescovo di Milano, Piazzi, Vescovo di Bergamo e del Rettor Maggiore hanno lievitato l'incontro della fraternità degli ex-allievi salesiani, ritrovatisi nella domenica 8 maggio nel loro Collegio per l'annuale convegno. Al di sopra dell'incrocio degli abbracci e dello scambio dei saluti, la letizia della loro giovinezza più o meno lontana è stata ritrovata nella Cappella, dove l'ex Direttore Don Rebesco ha celebrato la S. Messa ed ha parlato al Vangelo con effusione di cuore che avvince.

L'incontro con Dio non va dissociato con l'incontro con gli antichi compagni di studi e di giochi Caduti nelle guerre, onde gli ex-alunni hanno fatto omaggio di una corona d'alloro a bacche dorate al piccolo Sacrario dei Caduti che ricorda in modo speciale l'eroe popolare Sora e le medaglie d'oro De Alessandri, Forni, Larsimont-Pergameni. Per rendere più solenne testimonianza alla fulgidezza del valore dei loro compagni, rapiti dalla gloria, hanno promesso di contribuire alla costruzione di un salone-teatro che sarà intitolato alle Medaglie d'oro-Ex allievi.

Nella successiva adunanza assistiamo — ci scappa l'espressione — al carosello della fraternità per le calde voci del Direttore prof. Don Vignato, di Mons. Signorini da Bergamo, del Cav. Zanoni della Presidenza Regionale di Milano, del Prof. Zeduri, Presidente dell'Unione locale, E tra la relazione dell'opera svolta dall'Unione presentata da Don Guerrino e quella finanziaria del Comm. Pozzi, che tiene saldi i cordoni della borsa, il pensiero del Rettor Maggiore è portato dal Dott. Comm. Vincenzo Vidili, Vicepresidente Nazionale ed insieme Presidente dell'Unione ex-allievi del Piemonte. Egli calorosamente esorta a conservare la fedeltà a Don Bosco in se stessi come nella vita familiare e sociale, dopo aver messo in magnifico rilievo l'importanza preziosa del lavoro degli ex-allievi in seno alla Chiesa e portato il saluto fraterno delle Unioni del Piemonte e d'Italia.

Il nostro Presidente Prof. Zeduri ringrazia l'Oratore Ufficiale ed esorta tutti alla pratica di quanto è stato detto con tanta fede e grande cuore. Prendono quindi la parola il ven.do D. Antonio Cavasin, il sig. D. Attilio Lazzaroni, venuto da Macerata, il sig. D. Proverbio catechista a Nave. Ad essi fa seguito la serie delle proposte e la libera discussione che permette a parecchi di interloquire con spunti geniali e pratici come quello di una maggiore interferenza fra le varie Unioni, non solo sul piano nazionale, ma internazionale e intercontinentale.

Il signor D. Lussiana di Valsalice, antico Insegnante di Treviglio, chiude rivelando che vi sarà vanità di parole e vacuità di opere, se le parole e le opere non avranno il fermento della carità, che animava Paolo di Tarso. Non sono mancati nè il gruppo fotografico, nè l'agape fraterna, che ha fuso e confuso Superiori ed ex-allievi giovani e vecchi, nè le festanti note della banda, nè la nota di colore per una partita di calcio fra le squadre di allievi e di ex-allievi.

In fretta, forse per non lasciarsi soppraffare dall'ondata dei ricordi, alcuni hanno lasciato il Collegio; altri invece fra gli androni hanno voluto prolungare la nostalgia che batteva nella loro anima, mentre altri ancora — bergamaschi puro sangue — almanaccavano sull'assenza di S. E. Mons. Gustavo Testa e, seduta stante, presero accordi per raggiungerlo alla Nunziatura di Berna. Non era mancata in verità l'adesione dell'Ecc.mo Presule, graditissima, come altrettanto gradita fu quella del sig. Commendator Poesio, Presidente internazionale degli ex-allievi.

Si inviarono telegrammi di omaggio al Sommo Pontefice, all'Arcivescovo di Milano, al Rev.mo Prefetto Generale per il Rettor Maggiore, all'Ecc.mo Vescovo di Bergamo, al Sig. Comm. Poesio.

Verso sera il Collegio ripiombò nelle sua solita vita con le grida festose dei suoi giovanetti. Ma i cuori erano contenti e i Superiori si bisbigliavano: « Torneranno a Settembre ». Chè in questo Convegno si è deciso di ritrovarsi a Settembre per un bagno purificatore: quello degli Esercizi spirituali. Per questa decisione acquista più alta significazione il telegamma inviato al S. Padre: « Ex-allievi salesiani Treviglio raccolti annuale convegno promettono intensificazione vita cristiana, filiale attaccamento Madre Chiesa, Santità Vostra, Don Bosco ».

Bella iniziativa

Nella Chiesa di S. Paolo Maggiore in Bologna numerosissimi studenti usano sostare, ogni mattina, in preghiera prima di recarsi alle varie scuole ed istituti della zona.

Al preciso scopo di estendere sempre più fra i giovani la devozione al loro Santo protettore, a cura del V. Presidente dell'Unione di Bologna Cav. Rag. Ugo Zucchini, è stato collocato in detta Chiesa un artistico quadro raffigurante S. Domenico Savio.

Il Parroco Mons. Adelmo Schiassi ha gradito moltissimo il dono ed il 5 giugno, con una suggestiva cerimonia che si ripetè nel giorno del Corpus Domini, dopo il panegirico del Santo, ha benedetto il quadro ed ha voluto che i fanciulli che in quel giorno si sono accostati per la prima volta alla S. Comunione, lo portassero processionalmente nel luogo assegnatogli.

Segnaliamo questo gesto e più ancora il significato, augurandoci che l'esempio venga imitato dai nostri ex-allievi, perchè specialmente nelle loro parrocchie questo nostro piccolo grande Santo venga conosciuto ed amato dai giovani.

D. Lucchini

NAPOLI-VOMERO

Giornata di festa il 5 giugno del c. a all'Istituto Salesiano di Napoli-Vomero, che apre i suoi battenti ad accogliere gli ex-allievi, i quali si radunano per il Convegno annuale.

Alle 9,30 i presenti assiepano la Cappella per la Santa Messa celebrata dal Sig. Direttore D. Ciulli, il quale al Vangelo rivolge paterne, appropriate parole di commento alla strenna del Rettor Maggiore.

Dopo la funzione religiosa, che si chiude con la benedizione delle tessere per le nuove reclute di V Ginnasiale, ed il bacio della reliquia di S. Giovanni Bosco, si passa per un rinfresco ed alle 11 tutti nel salone-teatro per l'assemblea annuale.

Sul palco d'onore prendono posto, attorno al sig. Direttore, il venerando D. Tenneriello, il Vice Presidente Regionale Dott. Lenzi, il Presidente Onorario Prof. Palmieri, il Presidente dell'Unione Cav. Astorri, il Vice Presidente Comm. Nannini, il Prof. Puca, il Comm. Marmo.

Apre la seduta il signor Direttore, il quale dà il benvenuto agli Ex-allievi intervenuti, ed il ringraziamento al Consiglio direttivo uscente per l'attività svolta durante il suo mandato. Porge, a nome dell'Assemblea, gli auguri al Prof. Palmieri, il quale nei giorni scorsi compì il 20° anno d'insegnamento alla cattedra di Medicina legale dell'Università di Napoli. Conclude esortando i presenti ad essere sempre assidui alle riunioni mensili e ad incrementare sempre più la vitalità dell'Unione.

Il Delegato dell'Unione, Don Vacalebre, legge il telegramma recante la benedizione del S. Padre, e illustra l'ordine dei lavori.

Comunica il telegramma del Presidente Internazionale Comm. Poesio, il saluto del Presidente Regionale On. Gatta, assente per indisposizione, e tra le altre adesioni, significativa quella del Prof. Camillo Bonanni dal Messico.

Il Segretario dell'Unione presenta ai Soci la relazione delle attività svolte nell'anno decorso. L'assemblea applaude ed approva.

Una via a Napoli intitolata a Don Bosco

Prende quindi la parola il Prof. Palmieri per ringraziare delle belle parole rivoltegli, a nome dell'Assemblea, dal sig. Direttore per la lieta circostanza del ventennio d'insegnamento all'Università di Napoli. Riferisce poi sul risultato dell'interessamento che, nella sua qualità di Consigliere Comunale di Napoli, ha potuto espletare per appoggiare l'iniziativa di cui si è resa promotrice l'Unione, onde venga intitolata a Don Bosco una via a Napoli. Oggi si attende solo la riunione della Commissione per la toponomastica, che si è dichiarata favorevole, e questo desiderio diventerà realtà.

A questo punto vengono distribuite le tessere agli alunni di V Ginnasiale, ricordando loro di tener sempre viva la fiamma della fede, appresa alla scuola di D. Bosco, facendo opera di apostolato nel cammino che essi dovranno percorrere nella Società.

Si procede quindi, a norma del nuovo Regolamento, alla rinnovazione delle cariche e del consiglio direttivo. Nominato il Presidente del seggio elettorale nella persona del Comm. Marmo, Consigliere di Cassazione, e di due scrutatori nelle persone del Cav. De Martino Luigi e Dott. Pierino Errico, vengono raccolti i voti degli elettori (quelli in regola col tesseramento) su apposita scheda e

poi, mentre i componenti il seggio si ritirano per lo spoglio delle schede, l'Assemblea continua i suoi lavori.

Intanto, accolto da vivissimi applausi, entra in sala il sig. Ispettore D. Luigi Pilotto che, malgrado una recente indisposizione che gli ha impedito di prendere parte a tutti i lavori del Convegno, non ha voluto mancare di tovarsi almeno nella fase conclusiva e portare la Sua parola di saluto e di incoraggiamento.

Si inizia quindi la discussione dei punti posti all'o. d. g.

Discussioni e deliberazioni

1. TESSERAMENTO: il Segretario dà i dati del tesseramento dell'anno decorso ed esorta tutti a collaborare perchè nel nuovo anno tale numero possa essere raddoppiato. Varie le *proposte* al riguardo, tra le quali da segnalare quella di Bravaccino perchè ognuno faccia opera di reclutamento tra gli amici; quella di De Pascale perchè siano a disposizione dei soci gli elenchi degli Ex-allievi, divisi per gruppi, a seconda degli anni di frequenza dell'Istituto, affinchè ognuno se ne possa servire per esortare i propri coetanei a frequentare l'Unione e tesserarsi; quella del Prof. Bonanni che riassume il suo pensiero in uno slogan « Ogni ex-allievo tesserato un altro ex-allievo tesserato »; quella del Giudice Ciampa, perchè, nei paesi in cui si trovano molti ex-allievi, si costituiscano dei capi gruppo che curino, tra l'altro, anche il settore del tesseramento.

2. ESERCIZI SPIRITUALI E RIUNIONI MENSILI: l'Assistente dà notizie dettagliate circa il corso di Esercizi che avrà luogo a Castellammare dal 17 al 21 Agosto prossimo (quota di partecipazione L. 3000). Sull'argomento prende la parola il Prof. Puca che, ad edificazione di tutti, afferma che la necessità degli Esercizi è sentita da tutti e parla degli Esercizi Spirituali per Docenti Universitari, a cui Egli ha preso parte l'anno scorso, sotto la guida del Prof. Pontoni; il Dott. Lenzi, che a questo punto porge il saluto della Presidenza Regionale all'Assemblea, descrive i benefici pratici che Egli ha ricevuto dagli Esercizi in questi tre anni in cui vi ha partecipato; lo studente Universitario Mirale propone un corso di Esercizi specializzato per i giovani ed il sig. Ispettore, seduta stante, accoglie la sua proposta, dandogli mandato di raccogliere le prenotazioni. Si parla anche della possibilità di una muta di Esercizi nelle vacanze invernali. Per le riunioni mensili s'insiste perchè la partecipazione sia più numerosa e perchè non s'interrompa la tradizione nelle vacanze estive.

3. GIOVANI: è l'argomento più importante del Convegno e viene illustrato brevemente dal Consigliere Aldieri, Delegato per i giovani e dagli studenti Universitari Oriani e Mirale che fanno parte di uno speciale comitato, costituitosi per lo studio del problema, in seno al consiglio direttivo. Essi espongono sinteticamente un piano di lavoro e nella discussione si ascoltano i pareri degli interessati sulla data in cui tenere il Convegno per i giovani (vacanze invernali?), sulle attività specifiche da svolgere, sulla nomina degli incaricati di corso, almeno per quelli usciti negli ultimi anni.

Data l'ora tarda alle ore 13 si sospende la discussione ed il sig. Ispettore, riassunti i principali punti trattati, chiude con la recita dell'Angelus.

Si passa poi nel refettorio per l'agape fraterna, durante la quale la commissione elettorale, che nel frattempo ha condotto a termine i lavori, comunica i risultati: Presidente: confermato il Presidente uscente Cav. Astorri; Consiglieri: Nannini Luigi, Lepore Giovanni, Bonanni Guiseppe, Lenzi Carmine, Squillace Antonio, Scateni Luigi, Aldieri Pasquale, Artale Antonio, De Vita Luigi, Oriani Domenico, Guerriero Mario, Romanelli Paolo. La proclamazione degli eletti, viene accolta da un prolungato applauso.

Esercizi Spirituali

Nel corrente mese di Agosto si realizzano nelle varie Regioni d'Italia ben 13 corsi di Esercizi Spirituali.

Altri 4 si effettueranno nel mese di Settembre; 4 si sono già attuati in Luglio.

« Ho sentito che quest'anno si sono moltiplicati dappertutto gli Esercizi Spirituali. Vi assicuro: per me è la più grande consolazione; è la certezza che noi su questa base cammineremo bene e ci organizzeremo a perfezione.

Don ZIGGIOTTI ai Presidenti Nazionali

" Vi amai con l'anima e l'anima non muore „

Che Don Stile non sia più in questo mondo, a noi napoletani sembra un sogno, un orribile sogno. Troppo viva è nel nostro spirito la sua figura, troppo repentina, d'altro canto, è stata la sua dipartita per potercene convincere.

Ci pare ancora di poterlo incontrare, il nostro caro Don Stile, con quel suo passo ormai un po' stanco, per le vie del Vomero, col suo volto aperto, i suoi mobilissimi occhi intelligenti, il suo sorriso paternamente indulgente.

Quando Don Stile passava per le strade del Vomero — al quale ritornava sempre lietamente — non ci si poteva accompagnare a lui senza essere costretti a fermarsi ad ogni decina di passi: « Come sta, D. Stile? » « Quando ritornerà per sempre fra noi? ». « Oh, non l'abbiamo dimenticato, sa! »... Erano ex-allievi, cooperatori, o, magari, soltanto dei Vomeresi che non potevano astenersi dall'esternargli la gioia di rivederlo. Perchè tutti — solo che per poco lo avessero conosciuto — lo ammiravano e lo amavano.

E Don Stile tutti ascoltava, di tutti si interessava, a tutti dava un consiglio, tutti confortava. Soprattutto sapeva confortare. Bastava che dicesse con quel suo tono persuasivo pieno di fede: — Beh, preghiamo la Madonna... farà Lei... coraggio... — che il sereno tornava nei cuori poco prima senza speranza.

Il Giullare della Madonna.

Due giorni prima che la morte ce lo strappasse aveva tenuto un importate discorso a Portici e solo poche ore prima di partire da questo mondo aveva accettato di predicare l'indomani su Maria Ausiliatrice. E avrebbe mai potuto rifiutarsi se si trattava di parlare della Madonna? Oh! quando egli parlava di Maria tutto l'ardore del suo grande cuore gli veniva alle labbra, ed egli sapeva trovare le espressioni più felici per parlare di Lei. Allora specialmente egli parlava *ex-abundantia cordis* e nessun'anima — per quanto indurita fosse — gli resisteva.

I discorsi, le prediche, i « fervorini » di Don Stile erano, ad ascoltarsi, un vero godimento; forse per la sua fervida fede che lo metteva subito in diretta corrispondenza con l'uditorio.

Memorabile il suo Quaresimale nel Duomo di Napoli. Durante tutta la predicazione fu tale l'afflusso di gente che si dovette ricorrere alla forza pubblica per mantenere l'ordine.

Quante anime allora egli non ricondusse al Signore! Quale immensa gioia nel suo cuore! Ma quanto lontana da lui la vanagloria, l'orgoglio! Quando ci si congratulava con lui dei suoi trionfi sulle anime, rispondeva col candore e la semplicità di un fanciullo: — E' la Madonna che opera, è Lei che fa tutto. — Invero in lui la modestia era pari al valore.

Tutto cuore per i poveri.

Trasferito da Bari, dopo aver esplicato sapientemente la sua funzione di Direttore ed aver costruito in quella città l'immenso Tempio del Redentore, ebbe il suo campo d'azione a Brindisi, in un quartiere di gente non so se più misera moralmente o materialmente. Don Stile sentì allora rivivere nel suo cuore ancora più vivo lo spirito di Don Bosco e, in mezzo a difficoltà morali e materiali d'ogni genere, dimostrò come si possa redimere un popolo pur se avvelenato da idee perniciose, con la sola forza dell'abnegazione e dell'amore cristiano. Per quella popolazione fu nè più nè meno che un padre. Per aiutare un poveretto di quella città che languiva in carcere da anni per non so quale reato politico, si recò più volte a Roma, mobilitò tutte le sue conoscenze più influenti, e allora fu pago quando il suo protetto fu rimesso in libertà.

E i poveri di Brindisi, i « suoi » poveri, lo ripagavano di uguale amore. Ho letto le lettere che essi gli scrivevano quando egli si allontanava per poco da loro; lettere sgrammaticate, vergate da mani non avvezze alla penna, ma piene di tenerezza.

Una volta dopo essere stato a Napoli. per un periodo di tempo più lungo del solito, egli ritornava a Brindisi. Alla stazione trovò tutta una folla di creature umili che lo attendeva e che al suo apparire si mise a battere le mani festosamente.

Un signore, incuriosito, domandò: « Ma chi è quel prete? ».

— E' nostro Padre — gli risposero in coro.

Il signor direttore della Casa salesiana di Brindisi, rispondendo ad una mia lettera, mi scriveva giorni fa: « Quanti pianti all'annunzio della sua morte, dinanzi agli avvisi funebri che ho fatto affiggere nella città ».

Quanti pianti, è vero, e quanto dolore nei nostri cuori!

Ma dall'immaginetta-ricordo che or ora mi giunge dall'istituto di Castellammare donde la sua anima spiccò il volo per il cielo, il suo volto d'un'eloquenza impressionante, par che dica: « *Non piangete: vi amerò al di là della vita. Vi amai con l'anima e l'anima non muore* ».

L. VALLE

VOCI FRATERNE Via Maria Ausiliatrice, 32 Torino (709)

Spediz. in abbon. postale - Gruppo II Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze

Interessante pubblicazione:

ROMA NOBILIS

Volume di 1400 pagine, a cura di IGINO CECCHETTI. Soc. distributrice D.E.A., Via Orvinio, 15 - Roma.

Nuova e originale guida di Roma cristiana a cura di studiosi specialisti italiani e stranieri, fra cui molti professori di Università. Volume raccomandabilissimo.

FELICITAZIONI E AUGURI

PER ONORIFICENZE

Catania S. F. N.

Il Dott. Giuseppe Satta è stato insignito Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Repubblica.

Napoli « Bellavista »:

Il Sig. Giuseppe Principe è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblicata Italiana.

Portici: Il Dott. Enzo Borrelli ha vinto il concorso INPS.

Savona:

All'affezionato exallievo Giobatta Viglione il 23-5 u. s. è stata consegnata solennemente la Croce di guerra al Valor militare, per particolari meriti di guerra.

Varese:

Il Sig. Pietro Prandoni è stato nominato Cavaliere di S. Silvestro dalla Segreteria di S. S. Pio XII.

PER NOZZE D'ARGENTO

Il 3 maggio l'Avv. ANGELO SARTORI, Presidente Regionale delle Unioni del Veneto, ha celebrato il 25° di matrimonio. A Lui, zelante guida delle Unioni del Veneto e alla Sua gentile Signora ogni più sincero rallegramento e l'augurio cordiale di lieto avvenire.

PER NOZZE

Casa Madre: Sig. Romano Bubbio - Sig.na Giovanna Morino.

Gorizia:

Felicitazioni al Sig. Rizieri Bertuso, Sindaco di Fogliano-Redipuglia per le recenti nozze.

Trieste:

Sig. Giancarlo Ciuffi - Sig.na Bruna Frasinelli
Sig. Alberto Campana - Sig.na Laura Ciuffi.

Portici: Sig. Emilio Marfuggi - Sig.na Rosaria Verde.

NECROLOGIO

Figline Valdarno

Il giorno 23 aprile lasciava per sempre il suo caro Oratorio e i suoi cari familiari l'infaticabile ex-allievo

BIANCO BIANCHI

Grande benefattore dell'Opera salesiana, ne sostenne le attività con dedizione degna di lode. Partecipò alle svariate iniziative del suo Oratorio; fu « magna pars » della Filodrammatica e diresse con slancio il reparto Esploratori per un trentennio. Spirò serenamente con il nome di Don Bosco sulle labbra.

Gorizia

LUCIANO TRENTADUE

affezionato ex-allievo, deceduto nel fiore degli anni in un tragico incidente.

GIOACHINO COLAUTTI

affezionatissimo ex-allievo, sostenitore delle opere di Don Bosco, la cui operosa vita è stata stroncata nel pieno delle sue attività commeciali. Non mancava mai di essere presente ai convegni nei quali portava il suo giocondo entusiasmo.

Novara

Il 29 giugno u. s. è deceduto l'ex allievo

VITTORINO LAFLEUR

Legnago

E' deceduto il Tecnico Agrario

CARLO NAVARRO di Giuseppe

ex-allievo esemplare ed amato dai suoi consoci, che si uniscono ai cari familiari nel ricordo di suffragio.

Treviglio

Maresciallo Maggiore

CARLO CERVONE

ex-allievo di Gaeta e ultimamente socio dell'Unione di Treviglio. Era di animo tanto buono, gentilissimo sempre nei modi anche se la sua professione lo portava ad essere piuttosto rigido nel suo comportamento. Lascia un fratello salesiano e la signora nel lutto con tutti i suoi cari. Da tutti i soci della Unione di Treviglio è ricordato e compianto.

Varese

Mercoledì 29 giugno è deceduto

Mons. CARLO GHIRINGHELLI

della nostra Unione. Ex allievo della Casa Madre e grande Cooperatore Salesiano. Amico di tanti ex-allievi.

CONDOGLIANZE

Condoglianze sentite al Cav. Francesco Frascisco, per la morte della pia Consorte.

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949

Stab. Grafico Moderno G. Volante Via Brindisi 9 - Torino.